

LETTERA DEL DUCA D'AOSTA A F. BARACCA

Caro Maggiore,

A Lei, primo pilota aereo d'Italia, nell'ora in cui le Sue magnifiche virtù ricevono il più grande riconoscimento, il più ambito premio, la più solenne consacrazione, sono veramente lieto di inviare il mio saluto di Comandante.

Gli aspri combattimenti, gli ardimenti mortali, i pericoli diuturni, devono esserLe ben cari oggi nella memoria per l'eccelsa ricompensa che li onora additandola all'ammirazione e alla riconoscenza della Patria. E poiché essa sarà lo stimolo a nuove prove e maggiori cimenti, in questi l'accompagno sempre il fervido augurio di fortuna del comandante di quella 3° Armata, che sull'Isonzo e sul Piave ha avuto in Lei una delle più gloriose avanguardie dell'aria!

Cordialmente Suo

EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA